

Evento Pellicole per l'integrazione

A Bellinzona un breve festival cinematografico dedicato al dialogo interculturale
Gli Amici di padre Callisto portano in città il noto giornalista italiano Gad Lerner

■ In una fase storica in cui il dialogo tra culture differenti appare sempre più in pericolo e al contempo una necessità - leggi terrorismo ed emigrazione - a Bellinzona viene proposto un progetto che spinge verso il confronto. Lo spunto giunge dagli Amici di padre Callisto tramite un evento cinematografico - aperto a tutti - che si terrà il 15 e 16 aprile al Centro Spazio aperto e al Cinema Forum all'insegna proprio delle passioni del compianto frate cappuccino deceduto nel 2014. Come spiegato ieri alla stampa da uno dei promotori, il giornalista ed editore Giò Rezzonico, la riflessione coniugherà tre «cose» care al compianto religioso bellinzonese: l'interculturalità (come argomento), il cinema (come metodologia) e il coinvolgimento dei giovani (come missione). «Spazio dialogo» - questo il nome del breve festival cinematografico - è nato grazie a numerosi operatori del mondo culturale locale e alle istituzioni che hanno deciso di sostenere l'idea, ha evidenziato Ivana Petraglio, membro del comitato degli Amici. Tutti hanno capito l'importanza di fare «un uso interrogativo» del cinema, come sottolineato dal giornalista Lorenzo Buccella, tra i curatori. Le pellicole che verranno proiettate sono infatti state scelte per «mettere in crisi i pregiudizi senza tuttavia permettere di utilizzare la scorciatoia buonista che può essere altrettanto miope».

L'apertura al Centro Spazio Aperto (in via Gerretta 9a) è fissata per le 15 di venerdì 15 aprile con la presentazione di quattro filmati sui temi dell'interculturalità e della convivenza civile. Con la supervisione di tre registi, sono stati prodotti di recente nell'ambito dello stesso progetto da parte di una trentina di studenti di varie provenienze culturali e che frequentano istituti scolastici post-obbligatori con sede in città, ha spiegato il pedagogista Fulvio Poletti. A commentare le loro produzioni interverrà Gad Lerner, volto noto della TV italiana. Dalle 20 spazio al documentario «Foreign-fighters» che sarà di-



CONFRONTO Al Centro Spazio Aperto e al Cinema Forum film, dibattiti, musica e cucina straniera.

(fotogonnella)

scusso alla presenza dell'eurodeputata di origine ticinese Elly Schlein in un dibattito animato dal giornalista Aldo Sofia il quale ha evidenziato la bontà di un progetto imperniato sulla ricerca di una soluzione ai conflitti da parte dei giovani. Sabato 16 dalle 9 alle 15.40 al Cinema Forum sarà la volta (tra le altre cose) della retrospettiva sul tema dell'emigrazione con tre grandi lavori: «La noire de...» (1966), «L'emigrante» (1917, di e con Charlie Chaplin) e «Rocco e i suoi fratelli» (1960). Alle 20.30 toccherà a «Fatima», film del momento in Francia. Altre informazioni alla pagina www.spaziodialogo.ch. **SIBER**

SAN GOTTARDO

Nuova canna: «Le ditte si attivino»

■ «Spetta in primo luogo alle imprese organizzarsi per poter trarre massimo beneficio da questa opportunità». Lo scrive il Consiglio di Stato ticinese in risposta all'interrogazione del deputato PLR Graziano Crugnola e cofirmatari in merito ai benefici economici della costruzione della seconda canna autostradale al San Gottardo. Il Governo cita lo studio effettuato negli scorsi anni proprio su questo tema da parte della ditta Ernst Basler und Partner, giunto alla conclusione secondo cui «potenzialmente numerose commesse potrebbero venir aggiudicate a imprese urane e ticinesi». Affinché ciò avvenga, sottolinea però il Consiglio di Stato citando la stessa analisi, «le imprese dovranno posizionarsi in un contesto concorrenziale, probabilmente internazionale, oppure riunirsi in consorzi». I primi grossi lavori, si aggiunge, potrebbero essere assegnati non prima del 2020: «Rimane dunque un certo margine di tempo» affinché le ditte leventinesi possano organizzarsi in tal senso.